

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità IX "Sviluppo territoriale e urbano"

Azioni 9.1 "Strategie urbane" e 9.2 "Interventi di miglioramento della capacità amministrativa"

Procedura negoziale per l'individuazione di Strategie urbane territoriali e dei relativi interventi di rigenerazione urbana
(DGR n. 1618/2024)

PROPOSTA DI STRATEGIA URBANA TERRITORIALE LA RETE DEI SAPERI DELLE ARTI E DEI MESTIERI



CITTÀ DI BARLETTA

*Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito
Civile
Città della Disfida*

SETTORE LAVORI PUBBLICI

DIRIGENTE

Ing. Ernesto Bernardini

RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE SCENICHE DEL TEATRO CURCI

**SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO
(Allegato A5.3)**

dicembre 2025



Allegato A5.3 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021 – 2027 Priorità IX “Sviluppo territoriale e urbano”, Azioni 9.1 “Strategie urbane” e 9.2 “Interventi di miglioramento della capacità amministrativa” Procedura negoziale per l’individuazione di Strategie urbane territoriali e la selezione dei relativi interventi di rigenerazione urbana (DGR n. 1618/2024).
Titolo dell’operazione	RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE SCENICHE DEL TEATRO G. CURCI
Tipologia di intervento	C - INTERVENTI PER LA TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Polo proponente	COMUNE DIBARLETTA
Referente dell’operazione	ING. ERNESTO BERNARDINI- DIRIGENTE AREA VI LAVORI PUBBLICI
Indirizzo PEC	dirigente.lavoripubblici@cert.comune.barletta.bt.it
Indirizzo e-mail	ernesto.bernardini@comune.barletta.bt.it
Contatto telefonico	0883/303221
INFORMAZIONI DELL’OPERAZIONE	
Localizzazione dell’intervento	Inserire indirizzo dell’edificio oggetto di intervento Corso Vittorio Emanuele II, 71 BARLETTA (BT)
Descrizione sintetica dell’intervento	<i>Descrivere l’operazione riportando le informazioni necessarie (rif. Allegato A1 della Comunicazione) articolate secondo i seguenti punti:</i> - <i>breve descrizione dell’intervento (finalità, obiettivi):</i> L’intervento consiste nell’aggiornamento delle dotazioni impiantistiche, delle strutture e dei meccanismi scenici del per consentire al teatro G. Curci di rimanere in modo adeguato all’interno dei circuiti degli spettacoli teatrali a supporto della vivacità culturale che storicamente la città di Barletta ha sempre avuto. Il progetto sarà articolato in modo da costituire una risposta metodologicamente coerente con la conservazione del monumento. Si prevedono interventi di restauro che interesseranno: la graticcia scenica, i ballatoi e i camminamenti; le dotazioni sceniche e impiantistiche; gli arredi di palcoscenico; il sottopalco, l’impianto di illuminazione scenica. In particolare si prevede: - La sostituzione degli elementi lignei non recuperabili, con legno di abete di pari sezione e caratteristiche. - Il consolidamento delle strutture esistenti con fibre di carbonio/aramidiche. - L’eliminazione delle cause di degrado, come la chiodatura impropria dei



rocchetti.

- L'adeguamento funzionale delle strutture sceniche, con soluzioni che garantiscano sicurezza e continuità d'uso.
- Il trattamento differenziato del ballatoio destro, con piano graticciato e piano continuo.
- La sostituzione di scalini e corrimani con elementi analoghi agli originali.

Gli interventi previsti comprendono il restauro, il consolidamento, lo smontaggio e il rimontaggio degli elementi lignei della graticcia, dei ballatoi e dei camminamenti.

Tutti gli interventi saranno eseguiti nel rispetto della storicità e della visibilità delle strutture originarie. Le tecniche includono:

- Impiego di fibre di carbonio e aramidiche per il consolidamento strutturale, inserite in scanalature e ancorate con resine epossidiche, chiuse con tasselli in legno di abete.
- Uso esclusivo di legno di abete, unica essenza presente nel teatro, per le integrazioni e le sostituzioni.
- Smontaggio integrale dei travicelli, con cernita, restauro, accatastamento ordinato e rimontaggio mediante elementi metallici per regolarizzare il passo.
- Sostituzione del tavolato esistente con tavolato ligneo autoportante, eliminando l'orditura secondaria nei ballatoi.
- Adozione di rocchettiere fisse e cavalletti metallici con movimentazione meccanica per l'aggiornamento scenotecnico.
- Installazione di tre americane luci con motori alloggiati sulla muratura del ballatoio sinistro.

L'intervento, nel suo insieme, mira alla tutela, valorizzazione e promozione di un immobile che occupa un ruolo preminente all'interno del patrimonio culturale della città.

L'intervento contribuirà a migliorare la fruibilità dell'edificio, rafforzare la rete dei servizi culturali e arricchire il paesaggio urbano storico, valorizzando il Teatro come presidio civico e culturale.

Per la descrizione degli interventi si faccia riferimento agli elaborati tecnici del PFTE di progetto allegato

- *individuazione di modalità innovative per la fruizione del patrimonio culturale;*

L'intervento rientra nel programma generale pensato per la strategia urbana "La rete dei saperi, delle arti e dei mestieri" che mira a ideare e realizzare iniziative capaci di attivare processi di partecipazione della cittadinanza. La strategia che si intende mettere in atto si propone, in particolare, di mettere a sistema i tre importanti interventi di restauro che interesseranno Barletta – Palazzo della Marra, Teatro Curci e Palazzina di via Galvani – trasformando l'intero complesso dei cantieri in un laboratorio urbano diffuso, capace di sperimentare un'inedita relazione tra edifici pubblici storicamente isolati nelle loro funzioni. La contemporaneità dei lavori, la loro prossimità progettuale e la complementarità delle destinazioni d'uso aprono infatti alla possibilità di una gestione coordinata e di un dialogo operativo tra i cantieri, nei quali



attività culturali, formative e sociali diventano strumenti per costruire una rete di servizi pubblici interconnessi.

I cantieri di restauro divengono così luoghi di promozione e produzione culturale: spazi multifunzionali per installazioni artistiche e multimediali, teatri per eventi, spettacoli, presentazioni, luoghi aperti alle visite per consentire ai cittadini di riappropriarsi di questi bene fin dalla loro fase cantieristica. Gli allestimenti dei cantieri sono pensati con una duplice funzione: non solo per essere a servizio del cantiere ma anche per poter interagire con il contesto ponendosi come presenza positiva e dinamica e non come elementi di disagio.

In questo modo ci si prefigge di rendere tutti e tre i cantieri di restauro partecipati, fruibili e condivisi, accompagnando l'intero svolgimento dei lavori con iniziative di comunicazione diretta (eventi, laboratori, installazioni) e indiretta (supporti digitali e multimediali, filmati, fotografie, documentari), così da coinvolgere un pubblico ampio e diversificato: giovani e anziani, artisti e commercianti, scuole e università, famiglie, associazioni, fasce più fragili e visitatori.

La fase di cantiere sarà valorizzata come spazio culturale e transitorio di produzione e formazione, in cui attivare visite guidate, laboratori, performance site-specific e attività didattiche legate alla scenotecnica e al restauro, coinvolgendo studenti, artisti e cittadini. Questa apertura del cantiere permetterà di trasformare un momento tecnico in un processo partecipato, generativo e coerente con la natura teatrale del luogo.

L'azione proposta permette di colmare il vuoto che inevitabilmente verrà a determinarsi nella programmazione della Stagione del Teatro durante il periodo di cantiere. La sospensione delle attività di spettacolo, resa necessaria dagli interventi in corso, viene così trasformata in un'opportunità: gli eventi e le iniziative culturali promossi nell'ambito del "cantiere-evento" consentono infatti di mantenere viva la relazione con il pubblico, garantendo continuità alla missione culturale del Teatro Curci. In questo modo, il periodo di interruzione temporanea non si traduce in una perdita, ma in una fase di valorizzazione e di apertura, capace di generare nuovi linguaggi, nuove forme di partecipazione e un rinnovato senso di appartenenza della comunità al proprio teatro.

Si veda la relazione descrittiva delle attività.

- *potenziamento dell'offerta culturale;*

Data la peculiarità degli interventi, il cantiere diventerà luogo di apprendimento pratico e teorico, in cui si combina la passione per la conservazione del patrimonio culturale con la formazione professionale, contribuendo alla valorizzazione delle nostre radici storiche. I laboratori didattici nei cantieri di restauro sono spazi in cui si combinano l'attività pratica del restauro con la didattica, offrendo un'esperienza formativa completa per studenti. Questi spazi permettono di approfondire le conoscenze sui materiali, le tecniche di intervento e i processi di degrado, attraverso la pratica diretta e l'osservazione del lavoro di restauratori esperti. Il cantiere di restauro diventa uno spazio educativo in cui si possono osservare le diverse fasi del restauro, le tecniche utilizzate e le sfide che si presentano. Questi processi di valorizzazione dei cantieri implicano importanti azioni di comunicazione verso i cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, facendo diventare così l'evento cantieristico un avvenimento, un momento di conoscenza utile per la collettività con la possibilità di prendere parte a esperienze inedite offrendo il



privilegio di assistere a momenti di rinascita delle fabbriche edilizie.

Le azioni di valorizzazione dei cantieri trovano nelle imprese edili partner fondamentali; esse hanno così l'opportunità di fornire, nell'ambito dei lavori, inedite prestazioni, tali da classificarle come vere e proprie «imprese per la città», adatte all'«ascolto» delle esigenze reali e potenziali e alla diffusione di una nuova cultura urbana, così com'è avvenuto spesso nel passato nella storia dell'architettura, in particolare nel Rinascimento, quando le “fabbriche” erano ben integrate nello sviluppo urbano consentendo trasmissione di arti, mestieri e saperi.

Si ipotizzano quattro eventi principali in relazione alle fasi di sviluppo dei lavori: quattro spettacoli di musica, teatro e danza ideati per valorizzare gli spazi in trasformazione del Teatro per sopperire alla mancanza della Stagione teatrale e per accogliere i cittadini sia all'interno sia all'esterno. A tal fine saranno coinvolti artisti, nonché allievi di istituti d'arte, musicali e coreutici del territorio, chiamati a far vivere il Teatro Curci attraverso il suo cantiere, trasformato in un laboratorio di sperimentazione artistica ancor prima della restituzione definitiva alla città.

- *capacità dell'intervento di favorire l'attrattività del patrimonio culturale materiale e immateriale, del paesaggio e dell'archeologia industriale;*

L'aggiornamento dell'apparato scenico del teatro consentirà alla struttura di continuare a rimanere nel circuito degli spettacoli teatrali che necessitano di una sempre maggiore efficienza e sicurezza.

Nelle fasi di cantiere sono previste aperture periodiche rivolte a visitatori e scuole, per mostrare gli spazi in trasformazione e offrire l'opportunità di organizzare presentazioni, laboratori, workshop o visite guidate. Questa apertura alla conoscenza della “fabbrica” mira ad avvicinare la più ampia gamma di utenti possibile alla conoscenza del manufatto e, di conseguenza, ad aumentarne l'attrattività.

- *ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta*

Le iniziative previste nell'ambito del cantiere-evento si svolgeranno per l'intera durata del cantiere, in piena corrispondenza con le tempistiche e le fasi indicate nel cronoprogramma dei lavori. Tutti gli elementi relativi agli allestimenti, alle installazioni, agli apprestamenti, alla logistica e all'estetica del cantiere saranno considerati proposte migliorative da sviluppare in sede di gara. La loro definizione ed esecuzione saranno pertanto demandate alle imprese aggiudicatrici, che dovranno proporre soluzioni capaci di garantire qualità, funzionalità e coerenza con gli obiettivi del progetto e con le esigenze del cantiere-evento.

La proposta si avvarrà della presenza nei cantieri di un Direttore Artistico dei Lavori con il compito di programmare e coordinare, in stretta sinergia con la Stazione Appaltante, con i tecnici e con le Imprese, le diverse attività. Questa figura, accompagnata da un team di collaboratori (grafici, informatici, fotografi, video-maker, social media manager, ufficio stampa), affianca le tradizionali figure che operano nel cantiere, senza mai interferire con le lavorazioni, seguendo le fasi di allestimento e di esecuzione delle attività.

Una cabina di regia pensata per dar vita a tre cantieri di innovazione tecnica e culturale in dialogo con la città, dove seguire lo sviluppo evolutivo dei lavori grazie alla promozione di molteplici attività (divulgative, espositive, didattiche, musicali, teatrali, etc.) in linea con gli auspici della Stazione Appaltante e anche con lo spirito dei luoghi.



	<i>Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.</i>
Livello di progettazione disponibile	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i> - SCHEDA TECNICA ai sensi dell'art. 14 All. II.18 Codice Appalti -acquisita- - Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 Codice Beni Culturali -da acquisire in fase di progettazione esecutiva- - Verifica e validazione del progetto esecutivo -da acquisire in fase di progettazione esecutiva- - Approvazione con Delibera di Giunta Comunale
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	<i>Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi</i> 17 MESI
INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> ☒ PR Puglia 2021-2027 (fonte principale) ☐ <i>risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento</i>
Altre fonti di finanziamento <i>(rif. paragrafo 3.3 della Comunicazione)</i>	☒ <u>non sono previste risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento</u> ☐ <u>sono previste risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento</u> per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.)
CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€1.900.000,00
<i>risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027</i>	€1.900.000,00



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
www.regione.puglia.it

(eventuali) risorse TOTALI messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i	€ _____
ULTERIORI INFORMAZIONI	
<i>Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale</i> L'intervento per come pensato, favorirà il raggiungimento degli obiettivi del DSRU del Comune di Barletta, convertendo i mutamenti in occasioni di progresso urbano, integrando discipline ed interessi diversi nella individuazione di quanto costituisca interesse collettivo, innescando azioni diffuse di rigenerazione urbana che creino il contesto più adatto per aumentare la qualità della vita di tutti e di ciascuno in un quadro di coesione sociale e di capacità competitiva.	

BARLETTA, dicembre 2025

IL/LA RICHIEDENTE
Firmato digitalmente